

Cara Gisela,

ti scrivo solo due righe sulle cose più urgenti in relazione alla tua lettera perché sono molto stanca. Mi è abbastanza chiara tutta la questione della situazione sul salario in Germania e del rapporto fra te e altre compagne con Gisela Erlor. Sono cose che avevo previsto esattamente in questi termini dai tempi in cui sono venuta in Germania. Nel frattempo la cosa più importante per tutte le implicazioni che ha avuto a livello internazionale è stato forse il convegno in Gran Bretagna degli economisti dove sono intervenute continuamente le compagne inglesi. C'era anche GE che si è schierata dall'altra parte. Comunque dovresti parlare di questo con Selma quando tornerà da Giamaica cioè circa fra tre settimane, se hai la possibilità di andare a Londra.

Quanto alla Frauenoffensive: continuo ad accettare -li ho chiesti a parecchie persone - i volumi seguenti usciti dopo il nostro. Inoltre, mi servirebbero 20 copie di Frauenoffensive I cioè quelle fatte coi nostri materiali. Anziamo ancora degli utili su quel libro. Possiamo nel frattempo avere in conto utili queste 20 copie e anche il rendiconto delle vendite? Ho scritto più volte senza risposta. Puoi riferirti a qualcuno della casa editrice che cura queste cose senza passare per GE se la cosa ti secca? Grazie.

Quanto al lavoro tuo e della tua amica di cui mi parli ho posso solo dirti che Silvia sta già completando un lavoro sulla fondazione della famiglia capitalistica con tutti gli annessi e connessi e Folda uno sulla fondazione del mercato del lavoro capitalistico che necessariamente tocca il discorso sulla famiglia. Il rischio è che facciate delle fatiche inutili nel senso che delle compagne stanno già completando dei lavori sullo stesso argomento. I lavori sono andati avanti lentamente perché queste compagne hanno sempre fatto un lavoro organizzativo mastodontico ma, avendo anche molto scrupolo politico, hanno anche voluto aspettare di poter confrontare delle cose - cosa che è stata possibile solo quando questo maggio Silvia è venuta in Italia - per procedere nel lavoro. Ora per settembre circa tutto dovrebbe essere finito. E Folda in questo momento è via in vacanza. Ti consiglio di scrivere a Silvia

spiegandole lo schema del tuo lavoro e sentire se sono due cose che si accavallano oppure se tu svolgi il discorso con riguardo ad aree geografiche ~~xxxxix~~ differenti ecc. Di più non saprei cosa dirti. Comunque l'assurdo di tutta la faccenda, che è anche la questione ~~xxxx~~ legata all'articolo apparso su Primo Maggio è che tu non abbia in mente che tutto un giro di compagne che da parecchi anni lavora e duramente sul salario non abbia già pensato a queste cose e che il fatto che molti lavori non siano ancora apparsi non è perché sull'argomento ci sia il vuoto ma perché ~~xxxx~~ sui vari argomenti, e sono tanti, c'è molto scrupolo politico per cui non si buttano fuori finché non si sono confrontati e almeno fra tutte noi che ci lavoriamo da anni non ci sentiamo sicure. Oltre a questo, ripeto c'è lo sfiancamento determinato dal lavoro pratico per cui ci è impossibile lavorare con gente con non sia dentro fino in fondo con noi alle cose perché non potremmo mai trovarci d'accordo sui tempi e sulle priorità.

Quanto all'articolo su Primo Maggio, visto che penso scriverai a Silvia per queste cose, senti appunto quello che lei aveva da dire e che non avrà certo nessuna difficoltà a dirti chiaramente. Io non lo faccio solo perché è una cosa che riguarda specificamente le compagne americane. Spero che tu mi creda che non ti sto certo scrivendo queste cose con un cattivo tono. Ma siccome le cose scritte possono essere ~~aa~~ equivocate, ti ripeto, c'è tutto un problema di modo di procedere politico che secondo me, e anche Silvia, tu non hai chiaro ma su cui scrivere una lunga <sup>lettera</sup> in questo momento mi è impossibile. Ne parleremo quando ci vedremo. Il fatto che non siamo venute al convegno è stato semplicemente perché non potevamo e non abbiamo scritto perché io in certi periodi ho il vomito se mi devo mettere davanti alla <sup>a</sup> macchina da scrivere. Quanto alla pubblicazione delle cose inglesi mi pare sia un'ottima idea. Senti da Silvia o Selma cosa ne pensano comunque perché non so cosa abbiano in mente sulla circolazione dei materiali <sup>in</sup> in Germania. Se pubblichi salario contro il lavoro domestico di Silvia ti consiglio di usare anche la <sup>in</sup> produzione e note del testo in italiano. (la nostra traduzione invece è fatta male). ~~le lo allego. Maci~~

U. G. A. P.